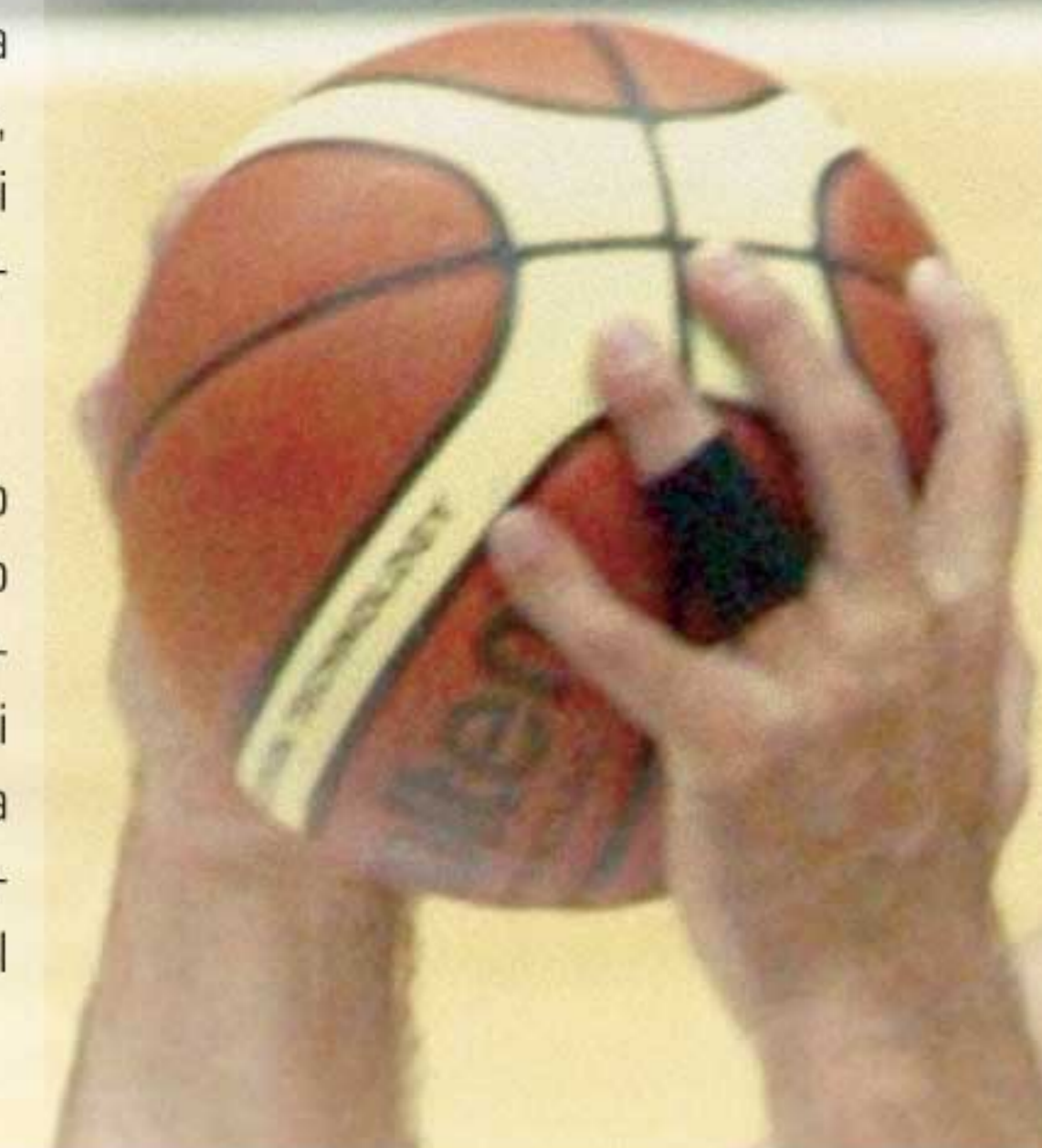


IL SOGNO CONTINUA (2001-...)

23 febbraio 2002: la Virtus Kinder allenata da Ettore Messina vince la sua ottava Coppa Italia, battendo a Forlì il Montepaschi Siena 79-77 dopo i tempi supplementari.

Fine 2002: Sani Becirovic, asso sloveno acquistato a peso d'oro un anno prima e gravemente infortunato da agosto, smette di percepire lo stipendio e attiva un lodo arbitrale per far riconoscere i propri diritti. Ha inizio il dramma della Virtus.



Virtus Coppa Italia 2001-02

Spogliatoio bianconero: che bolgia per il... gioco dell'otto!



Becirovic

Vita da Sani, O.K. la... grana è giusta

Aprile 2003: la Virtus viene condannata a pagare gli stipendi arretrati di Becirovic.

4 agosto 2003: Madrigali non ha i contanti per pagare Becirovic e la Fip esclude la Virtus da tutti i campionati.

25 agosto 2003: Claudio Sabatini, ideatore del Futurshow, acquista da Marco Madrigali la Virtus.

31 agosto 2003: la Fip cancella la Virtus Bologna dai quadri federali. Nei giorni successivi, saldando le pendenze coi creditori, Sabatini evita il fallimento della società e acquistando i diritti sportivi di un piccolo club della provincia, il Progresso di Castelmaggiore, con cui attua una fusione dando vita alla FuturVirtus, riparte dal campionato di LegaDue.



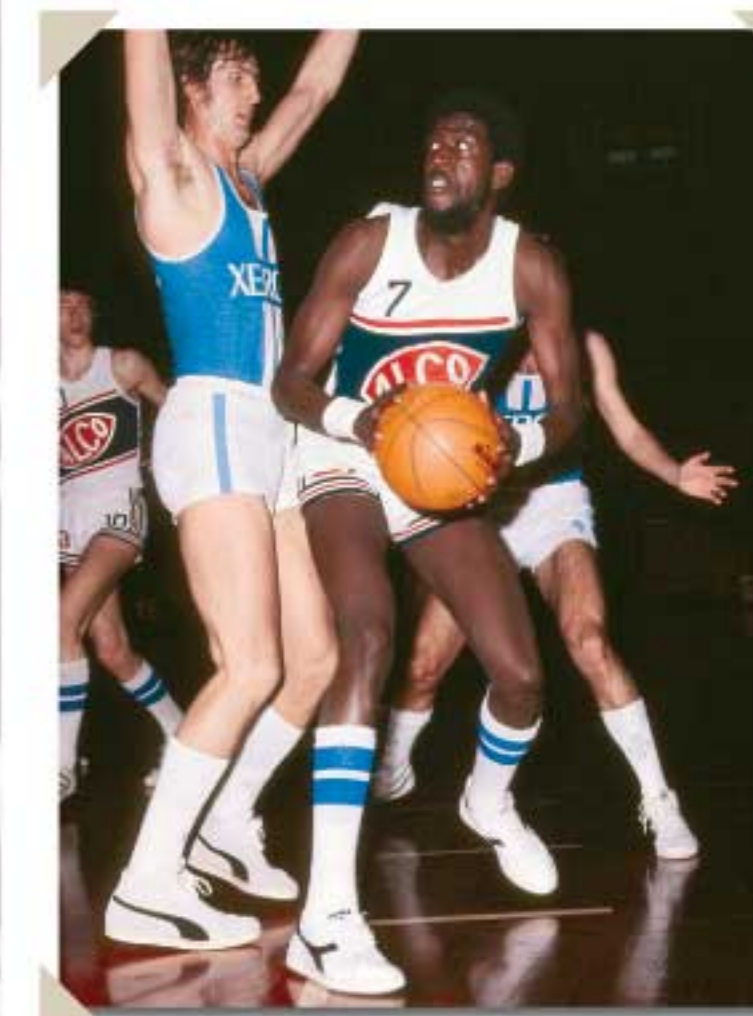
La folla bianconera in piazza

La Virtus siamo noi



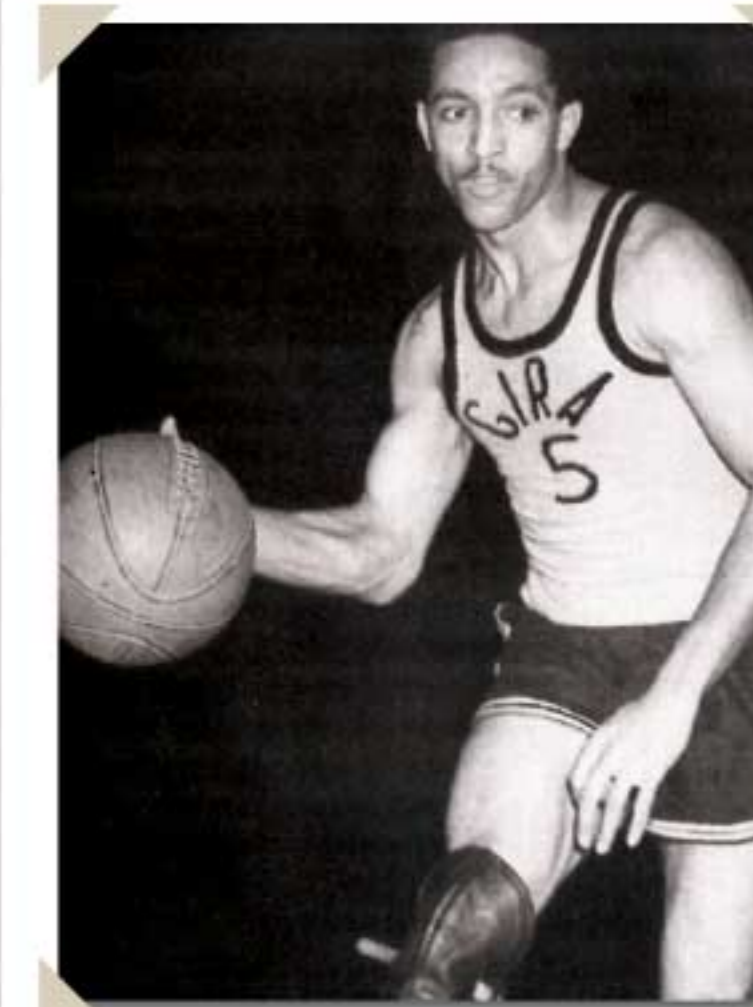
La FuturVirtus va a canestro

Ritorno al futuro, la prima pietra della rinascita



Marcellus Starks

Il Barone nero - Pivot di Chicago, a Bologna nel 1978 per quattro stagioni, è stato il più grande centro della storia Fortitudo. Contro Cagliari nel 1979 accoppiò in una sola partita 32 punti a 31 rimbalzi. Nel 1998 giocò otto partite nella Virtus in sostituzione di Clemon Johnson.



James Larry Strong

Il missionario del basket - Il primo statunitense del basket bolognese: eccezionale testimonial della pallacanestro, arrivò al Gira nel 1947 per insegnare i fondamentali; giocò in arancione fino al 1951, per poi allenare la Virtus per due anni.



Estate 2004: al culmine di una estenuante battaglia legale, Sabatini riesce a far "riconoscere" dalla Fip la FuturVirtus come titolare dei diritti sportivi della Virtus Bologna, che così rinasce ufficialmente.

Luglio 2004: vincendo la finale a sedici, la Polisportiva Pontevecchio conquista il titolo di campione italiano B.A.M. (Under 14): è la prima società cittadina non professionista a centrare l'exploit.

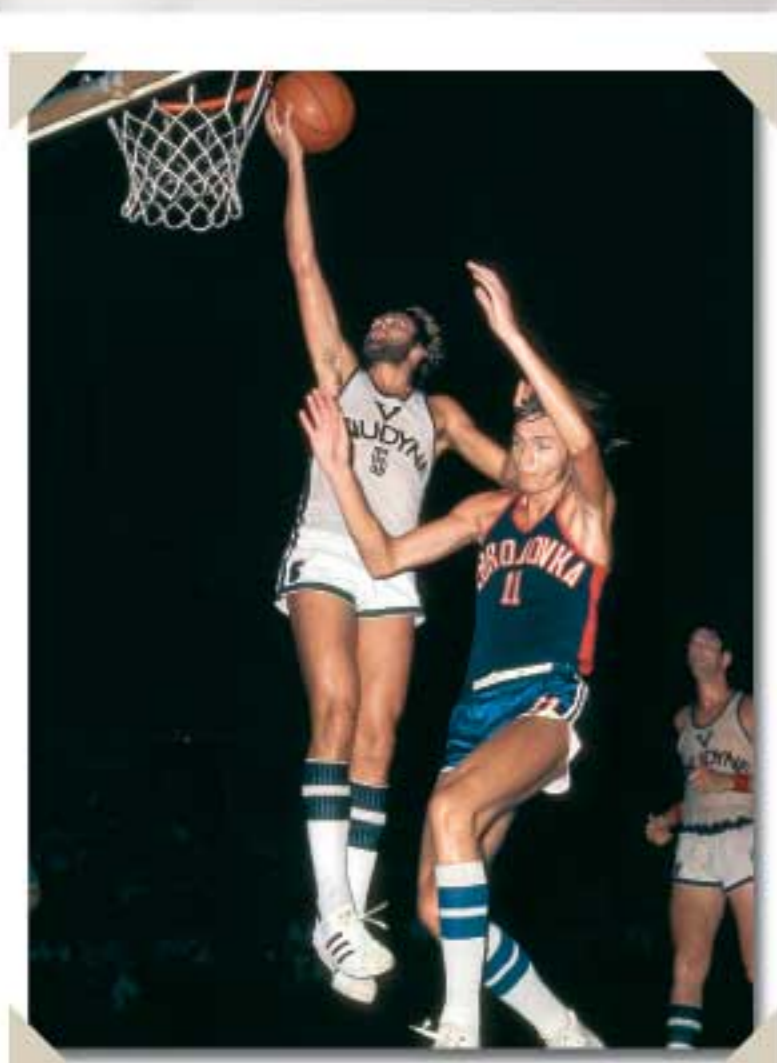
2004-05: guidata in panchina da Jasmin Repesa, la Fortitudo Climamio conquista il secondo scudetto della sua storia, battendo il 16 giugno 2005 Armani Jeans Milano 67-65 in una partita dal finale mozzafiato, con canestro decisivo di Ruben Douglas convalidato grazie all'"instant replay".

2004-05: la Fortitudo Climamio vince la sua seconda Supercoppa italiana, battendo Benetton Treviso.



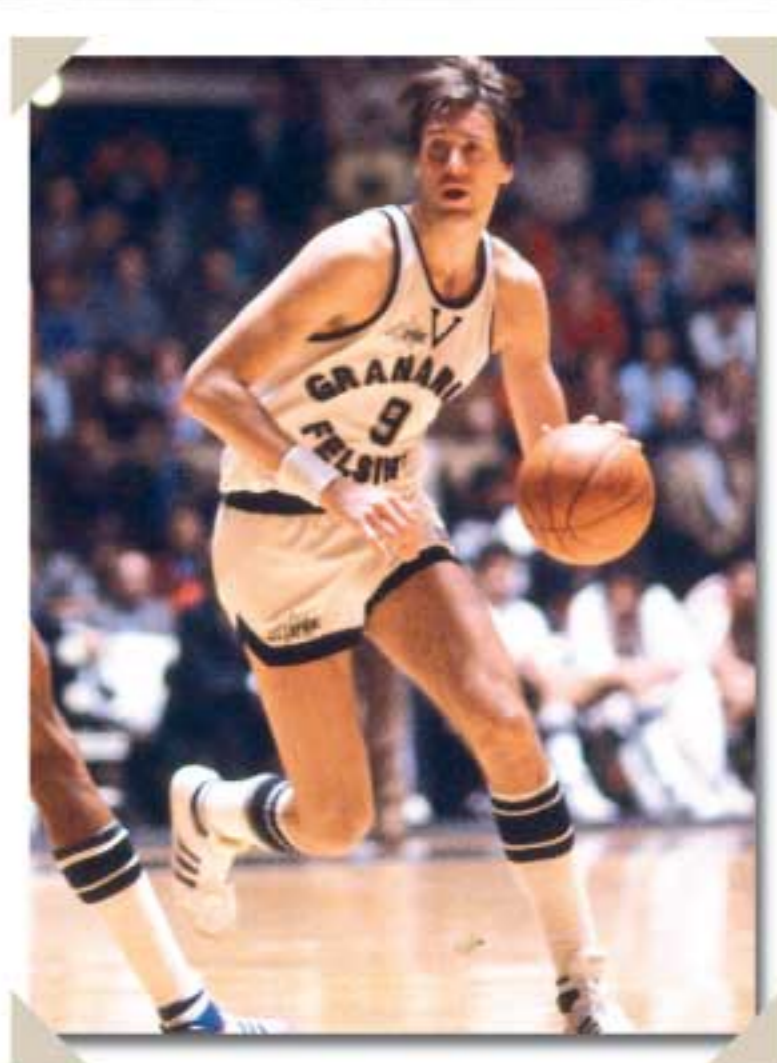
Fortitudo scudetto 2004-05

Il secondo è servito: è festa per Repesa e i suoi ragazzi



Piero Valenti

L'asso del poker - Nato a Monfalcone, piccolo, agile playmaker dalla mentalità vincente, ha conquistato 4 scudetti e una Coppa Italia con la Virtus, in cui ha giocato in tre periodi ('73-'77, '78-'81 e '83-'85) e ha pure assaggiato la sponda Fortitudo nella stagione 1977-78.



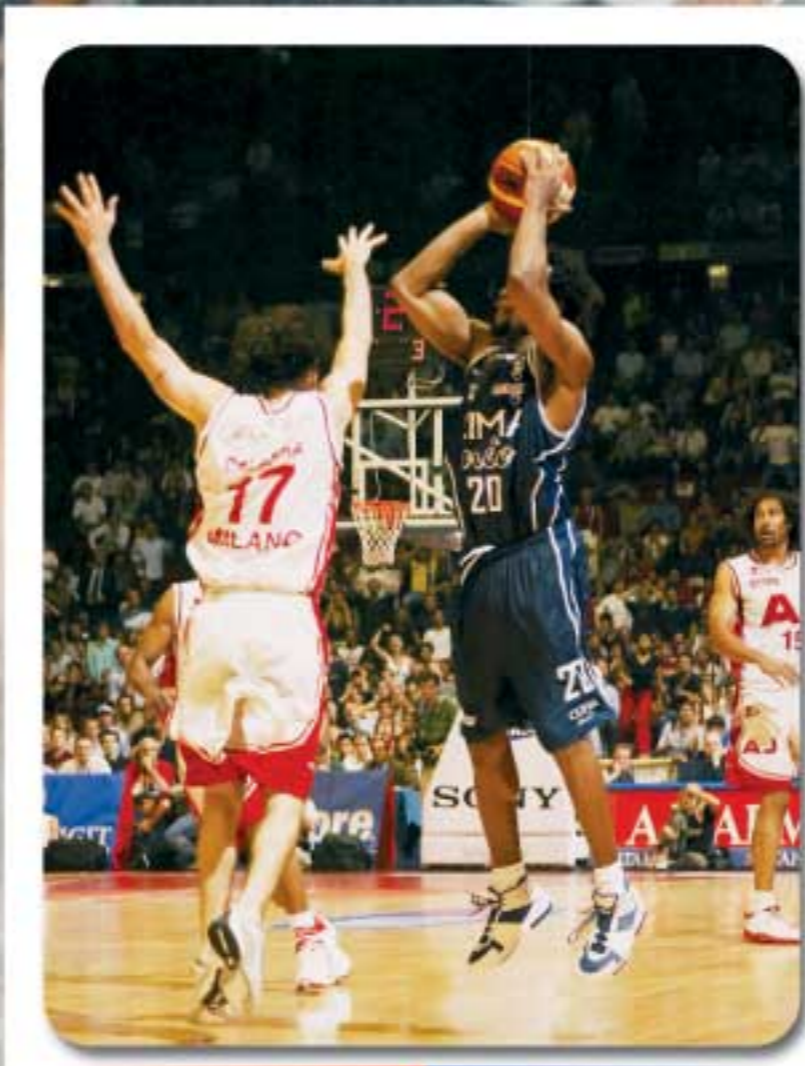
Ian Van Breda Kolff

Il collante bianconero - "Eroe" statunitense, arrivò alla Virtus a 32 anni, nell'83 e fu per due anni uomo squadra. Ala guardia di grande intelligenza tattica, è stato un tassello indispensabile per la doppietta scudetto-Coppa Italia.



Pontevecchio Under 14 2003-04

Bim bum B.A.M.: dal sindaco con onore



La vittoria alla moviola

Ruben Douglas infila il tiro dello scudetto Fortitudo 2004-05



Fortitudo Supercoppa 2004-05

Il roster biancoblu della stagione vincente



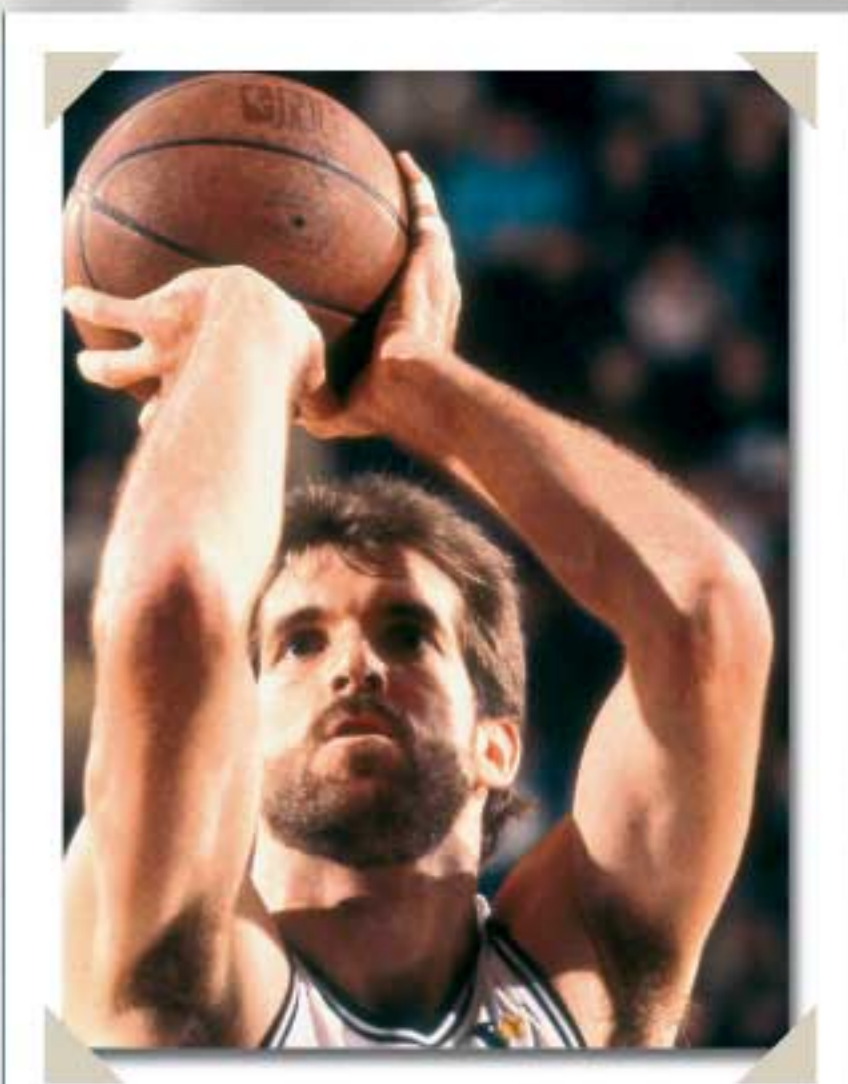
Venzo Vannini

La "U" vera - L'anima della Virtus, con cui giocò dal 1932 al 1950 vincendo quattro scudetti. Con la Nazionale giocò 16 partite, conquistando l'argento agli Europei di Ginevra 1946.



Renato Villalta

Renato per vincere - Ala-pivot di 203 cm, primatista italiano di punti in carriera (7.306), fu vessillo della Virtus dal 1976 al 1988 vincendo 3 scudetti e 2 Coppe Italia. Con la Nazionale argento alle Olimpiadi 1980, oro agli Europei 1983 e bronzo a quelli del 1975 e 1985.



Bill Wennington

Il boscaiolo del parquet - Colosso canadese di 213 cm, pivot dal gioco rude, arrivò alla Virtus nel 1991 dai Dallas Mavericks per giocare due stagioni e vincere un scudetto prima di tornare in NBA, ai Chicago Bulls, a conquistare tre titoli consecutivi.



Dominique Wilkins

The human highlight film - Miglior marcatore NBA 1986 (30,3 di media) e due volte miglior schiacciatore, ala di 204 cm per 103 kg, dal soprannome legato all'alta spettacolarità del gioco, deliziò la Fortitudo 1997-98, vincendo la Coppa Italia e perdendo la finale-scudetto.



2004-05: la Virtus Caffè Maxim viene promossa in Serie A.

13 luglio 2006: Michele Martinelli, ex general manager di Roseto, acquista da Giorgio Seragnoli la Fortitudo, di cui diventa il nuovo presidente.



Michele Martinelli

Fortitudo: patron nuovo vita nuova



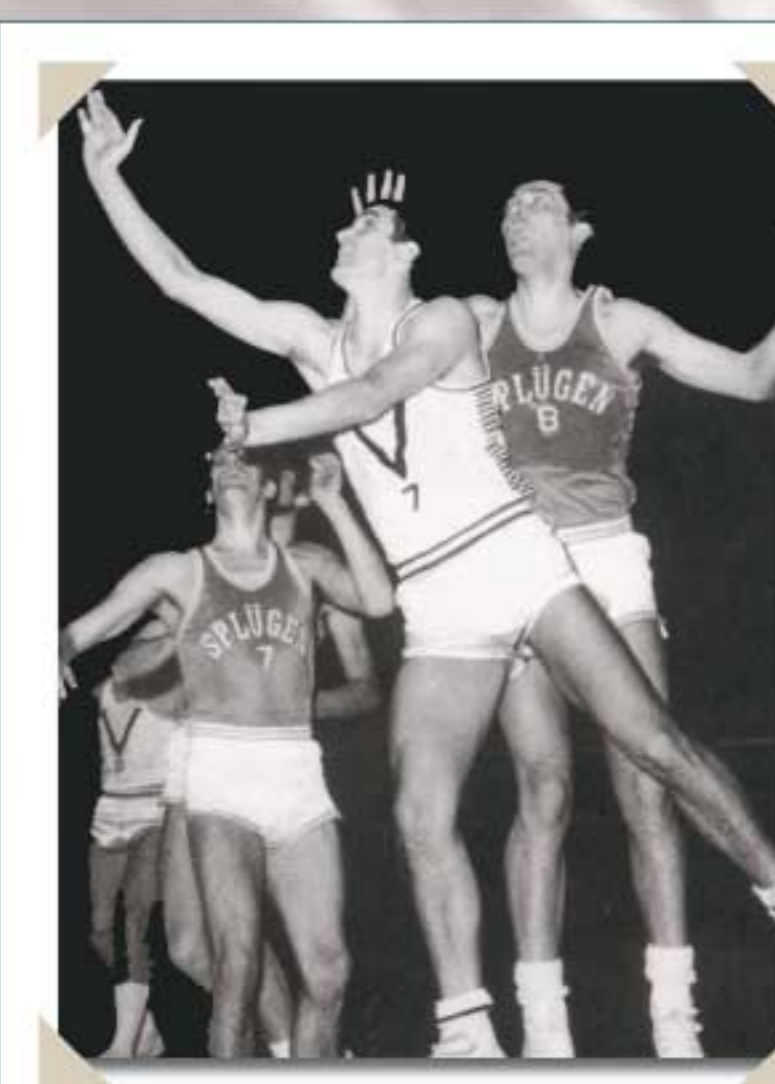
Virtus Caffè Maxim promossa in A1

L'ora del caffè: il presidente Bertocchi festeggia con la squadra



Giacomo Zatti

Da Striscio a Capitan Jack - Ligure di Savona, cresciuto nel vivaio Fortitudo con un curioso soprannome, dal 1982 fu per otto stagioni il "faro" del gioco biancoblu, capitano e idolo della Fossa.



Ettore Zuccheri

Un pieno di Saccarina - Play della Virtus per undici stagioni dal 1960-61, amatissimo dai tifosi a cui è dovuto il dolce soprannome, 20 volte azzurro, fu allenatore di successo, portando il Gira dalla B alla A2 nel 1975-76. Guidò anche la Virtus, inventando, come secondo di Driscoll, una micidiale zona 3-2.